



Agenda

Speciale Quaresima

n. 32

UN INATTESO DIGIUNO

Carissimi tutti,

quando è uscito lo scorso numero della Agenda eravamo alle porte della Quaresima. Avevamo programmato appuntamenti e iniziative che potessero aiutarci a vivere il tempo forte che ci accingevamo ad iniziare. Improvvisamente tutto è cambiato così come molto è cambiato e sta cambiando nelle nostre vite di tutti i giorni a motivo dell'emergenza sanitaria che ci troviamo a vivere. Forse le persone più anziane ricorderanno limitazioni del genere durante la seconda guerra mondiale.

Stiamo vivendo giorni che assomigliano ad un film, ad un sogno. Ed invece è tutto vero! Ci è stato raccomandato in modo accorato di "stare a casa": è il modo migliore per arginare la diffusione del virus. Questo virus microscopico ci ha fatto sentire improvvisamente fragili, vulnerabili, ma anche molto bisognosi gli uni degli altri, un bisogno che, paradossalmente in questo momento si concretizza nello stare distanti gli uni dagli altri.

Le frequenti comunicazioni che ci vengono dal vescovo e dagli Uffici della Diocesi dicono di continuare "a tenere aperte le chiese" nel rispetto delle norme governative come la sospensione di ogni celebrazione pubblica e il mantenimento rigoroso delle distanze tra le persone.

Ma chiese aperte perché mai come in questo momento abbiamo bisogno di riferirci a Lui, mai come in questo momento ci rendiamo conto che l'Ancora di salvezza è il Signore e, speriamo mai come in questo momento avvertiamo nostalgia della Domenica, quella cristiana, quella che è fatta di Eucaristia e di Comunità che si raduna.

L'Eucaristia resta, La "esponiamo" ogni pomeriggio (dalle 16 alle 18 e la Domenica mattina dalle 8 alle 12) è tutto quello che abbiamo! Un pezzo di pane povero, eppure quel pezzo di Pane è Cristo e questo ci basta perché è tutto!

Lui è lì ad attenderci e a ricordarci, anche dentro a questa situazione, che non "saremo perduti mai se c'è Lui"; è lì a ricordarci che anche queste settimane così diverse sono in realtà un "Kairòs" ossia un tempo di Grazia, tempo visitato dalla Sua Presenza", tempo in cui Lui ci sta parlando. Che cosa ci sta dicendo?

Ognuno se lo chieda Glielo chieda.

Chiediamo insieme che questo tempo inaspettato ci renda tutti migliori. Che questo digiuno che non abbiamo cercato, che non abbiamo voluto ci insegni a fargli più spazio, a riconoscere la nostra fragilità, a capire che senza di Lui non possiamo far niente, ad accorgerci che tutto è Grazia, niente è dovuto!

Digiuno strano quello di quest'anno. Forse la Quaresima più vera!

Per riflettere...

... NEI GIORNI DI QUESTA QUARESIMA 2020 CHE NON DIMENTICHEREMO

Il momento in quanto opportunità

Josè Tolentino Mendonça

L'idea più comune che abbiamo del tempo è quello che ci dà l'orologio: un secondo dopo l'altro, le ore che si succedono, i giorni, i mesi, gli anni. Questa concezione tipicamente cronologica finisce per marcare anche la visione della nostra vita. *Tempus fugit* dicevano gli antichi.

L'esperienza che noi facciamo è di non possedere il tempo, di non riuscire a frenarlo, nella sua fuga senza fine. La vita è una corsa, un'accelerazione (...) da cui proviene la sensazione di una vita liquida, vissuta nel vuoto, senza mai toccare il filo di lana della promessa. Eppure Gesù dice «Il tempo è compiuto», il tempo è giunto alla sua pienezza.

Gesù riconfigura il tempo a partire da un altro sguardo. Nella sua grammatica il tempo è il momento in quanto opportunità. Occasione di essere, grazia celebrata nel qui e ora, in un inseparabile dialogo con il tempo di Dio. L'istante, questo istante, non è solamente una porzione della vita che passa. Per questo dobbiamo plasmarlo come luogo dell'incontro più profondo con noi stessi, guardando alla pienezza non come un'utopia, ma come a un invito, a un dono offerto.

Una immensa impotenza

Luigino Bruni

Una immensa impotenza. Abbiamo messo in piedi un sistema economico estremamente vulnerabile. Niente come un virus mostra che il re capitalista è nudo. Come sapeva già Keynes i piedi di argilla del capitalismo sono i sentimenti e le emozioni della gente. I grandi strumenti, i potentissimi mezzi dell'economia e della finanza oggi non possono nulla. La mano invisibile si è totalmente inaridita e le voci dei suoi paladini zittite. Se non avessimo salvato qualche residuo del vecchio stato sociale, massacrato dagli amanti delle mani invisibili, saremmo già stati spazzati via da un invisibile parassita.

Ci voleva l'invisibile agli occhi per costringerci ad una quaresima capitalista che i mercati non avrebbero mai fatto spontaneamente, nonostante Greta (è molto bella l'immunità di teens e bambini). Ci voleva un "male comune" per dirci cosa è il dimenticato e deriso bene comune.

Il virus passerà, che non passi la sua dolorosa lezione. E intanto i cinesi son tornati a riveder le stelle, per uno shabbat forzato da inquinamento. Ciò che non facciamo per amore ogni tanto lo facciamo per dolore.

Genitori e figli a casa: riscopriamo il tempo da trascorrere insieme

Alberto Pellai

Chiusura straordinaria di tutte le scuole d'Italia. Per i figli una vacanza. Lunga e inaspettata, un vero dono dal cielo per cui saranno grati a questa emergenza per sempre. In fin dei conti, loro in questo periodo hanno sentito tutti gli adulti attivarsi di ansia e preoccupazione. In concreto, però è rarissimo che la minaccia Coronavirus abbia realmente intaccato la sicurezza dei loro legami familiari e amicali. Al momento, sono praticamente tutti vivi. Sia i parenti, sia gli amici. Un po' spaventati, ma tutti vivi. E per la quasi totalità, anche sani. Questo stop forzato da scuola, sembra dare molte più preoccupazioni agli adulti. Tanti di noi sono a casa in modalità "smartworking". Ma mentre si è connessi e online con i colleghi di lavoro, si è al tempo stesso interpellati e intercettati dai figli. "Mamma mi aiuti con i compiti?", "Papà giochi un po' con me?", "posso invitare il mio amico?", "Perché non posso andare a basket?".

Per riflettere ...

In questi giorni tutte le nostre famiglie si trovano ad affrontare un'emergenza cui non eravamo pronti: la convivenza forzata con i figli. Una full immersion (...). Non è facile mantenere la lucidità, mentre si scrive una mail di lavoro con una mano e con l'altra si aiuta un figlio a terminare il suo puzzle. Si chiama modalità "multitasking": l'abbiamo celebrata negli ultimi anni come una competenza nuova e assoluta dell'uomo sapiens del terzo millennio. Ma quando in quel "multitasking" ci devi mettere la pazienza, la capacità di sintonizzarti con i bisogni dei tuoi figli, la ricerca di nuovi stimoli per aiutarli a vincere la noia che li sta attanagliando, la sfida diventa dura e la parola "multitasking" suona non più "moderna e attraente", ma faticosa e inquietante. Senza palestre, senza lezioni scolastiche, senza oratori aperti insomma senza esperienze aggregative e relazionali di qualsivoglia natura i nostri figli si aggrappano a noi e ci chiedono di essere, per loro e con loro. Ma noi dobbiamo essere un po' per loro e un po' per tutto il resto. E allora, si rischia di trovarsi inquieti e affaticati. Si vorrebbe fare tanto e alla fine ci si trova incapaci di fare qualsiasi cosa.

Due o tre i consigli che mi sento di dare, anche alla luce della mia esperienza di genitore. In questo periodo in cui tutte le routine sono "saltate", probabilmente bisogna imparare a definirne di nuove. Se dalle 9.00 alle 12.00 vogliamo essere molto prestanti nel nostro lavoro, è fondamentale che in quelle tre ore il tempo dei nostri figli sia ugualmente strutturato. Gli si può far capire che questa è una vacanza che ha delle regole. Che la scuola si è fermata, ma lo studio no. E quindi si fa con loro un contratto in cui "mentre io lavoro, tu studi". Più facile a dirsi che a farsi, lo so. Però possibile. Un' alternativa è organizzarsi in "micronuclei": oggi tengo io i tuoi figli domani ti occupi tu del mio. Nella giornata in cui abbiamo in casa più bambini, dobbiamo essere però flessibili e pazienti e non pensare di incastrarli dentro ad un palinsesto di cose da fare già strapieno. Altrimenti l'effetto diviene deflagrante. Infine, come al solito, la famiglia allargata può fungere da ammortizzatore sociale. La zia insegnante, il nonno in pensione, la cugina baby sitter: nel proprio nucleo di conoscenze c'è sempre qualcuno cui si può chiedere aiuto. E in un clima di emergenza, come quello attuale, è più facile sperimentare la solidarietà di chi ci vive accanto.

Infine, mi viene da consigliare un'operazione tutta al contrario, per questi giorni. Invece di continuare a tenere tutti gli impegni in modalità multitasking, potremmo provare, per quanto possibile, ad approfittare di questa crisi, trasformandola in un'opportunità per rinforzare i legami famigliari. Per la prima volta, in molte famiglie si pranza e si cena tutti insieme. Molti genitori stanno insegnando ai loro figli a giocare a carte, dama, monopoli. Si guarda tutti insieme un film. Con questa aumentata voglia di stare in casa e stanchi di sentire parlare di Coronavirus, ci si domanda sempre più spesso: e adesso che facciamo? E la risposta che troviamo spesso è inaspettata: giocare, parlare, ridere. Stare insieme. Facciamo fatica a gestire questa operazione così semplice e così complessa al tempo stesso, perché ci eravamo disabituati. Prima del Coronavirus le nostre vite erano piene di tutto, affollate di impegni, sempre di corsa e in casa ci si scontrava, più che incontrarsi. Ora tutto si è rallentato: si sta più dentro e meno fuori. E forse, questo, potrebbe diventare anche un vantaggio per la nostra vita famigliare, se la sappiamo cogliere come un'opportunità.

OFFERTE

L'assenza di celebrazioni di queste settimane ha privato la parrocchia di ogni entrata anche dal punto di vista economico.

Per questo al centro della chiesa è stata posta un'urna per quanti, desiderano compiere un gesto di condivisione nei confronti della parrocchia

Grazie di cuore per la generosità che vorrete usare!

Il consiglio parrocchiale per la gestione economica

CAMPANA DI SAN LORENZO

Il numero pasquale della Campana di San Lorenzo sarà in distribuzione Mercoledì 2 Aprile.

La comunità prega, celebra e guarda al futuro

Ogni giorno don Alessio, don Stefano e don Luca celebrano l'Eucaristia in forma privata convocando intorno all'altare spiritualmente tutta la comunità, portando al Signore tutte le situazioni di necessità di cui sono a conoscenza, ed elevando come sempre la preghiera di suffragio anche per i defunti.

Le intenzioni di Sante Messe per i defunti che erano state segnate sono state puntualmente celebrate.

Così pure è possibile continuare ad indicare intenzioni di Sante Messe per i propri defunti o in ufficio parrocchiale, che resta regolarmente aperto nei giorni indicati, oppure anche telefonicamente in quegli stessi orari.

SANTE MESSE IN DIRETTA STREAMING

DOMENICA 15 MARZO

ore 10.00: Santa Messa

MERCOLEDÌ 18 MARZO

ore 21.00: Il centro di ascolto sul Vangelo della Domenica

VENERDÌ 20 MARZO

ore 18.00: Via Crucis

DOMENICA 22 MARZO

ore 10.00: Santa Messa

MERCOLEDÌ 25 MARZO

ore 21.00: III centro di ascolto sul Vangelo della Domenica

VENERDÌ 27 MARZO

ore 18.00: Via Crucis

Tutti gli appuntamenti possono essere visti anche in differita.

Un grazie di cuore a Massimo e ad Alberto che con passione e generosità rendono possibili tutto questo.

Tutte le informazioni e i link alle dirette sul nostro sito www.abanosanlorenzo.it

ORARI PREGHIERA PERSONALE

In chiesa d'innanzi l'Eucarestia.

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ

dalle 16 alle 18.15, alle 18-30 Rosario

SABATO

dalle 16 alle 19.

DOMENICA

ore 8.00: preghiera delle lodi

segue preghiera personale fino alle 12 e dalle 16 alle 19.

ore 18: vespri

Ogni pomeriggio: dalle 16.30 alle 18 possibilità di poter celebrare il sacramento della riconciliazione nella sala antisagrestia

APPUNTAMENTI PER L'ESTATE

Mai come in questo periodo abbiamo bisogno di guardare avanti con speranza.

GREST

8 - 19 Giugno

Sono già aperte le iscrizioni fino ad esaurimento posti.

CAMPISCUOLA

12 - 18 Luglio

V[^] elementare e I[^] media a Castello Tesino, Baita Sperandio.

18 - 25 Luglio

II[^] e III[^] media a Alanzo d'Intelvi (Como).

27 Luglio - 2 Agosto

I[^] e II[^] superiore a passo Gavia (Brescia).

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

9 - 16 Settembre

Iscrizioni entro e non oltre il 30 Aprile.

La prossima agenda uscirà Domenica 30 Marzo

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00** alle **11.00**

CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** www.abanosanlorenzo.it parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787 mail donalexbi@gmail.com

don Stefano cellulare 340 4825679 mail stefiug@yahoo.it